

A2A, RISULTATI AL 30 SETTEMBRE 2023

CONFERMA DEL TREND DI MIGLIORAMENTO DEGLI INDICATORI ECONOMICO – FINANZIARI

REVISIONE AL RIALZO DELLA GUIDANCE DEL 2023 PER EBITDA E UTILE NETTO ORDINARIO

SVILUPPO DI INFRASTRUTTURE STRATEGICHE PER LA TRANSIZIONE ENERGETICA

INCREMENTO DELL'ENERGIA PRODOTTA DA FONTI RINNOVABILI

CONFERMA DELL'IMPEGNO DEL GRUPPO NELLA FINANZA SOSTENIBILE: QUOTA DI DEBITO SOSTENIBILE PARI AL 67%

- **Margine Operativo Lordo a 1.354 milioni di euro:** +19% rispetto ai primi nove mesi 2022 (1.136 milioni di euro).
- **Utile netto ordinario a 402 milioni di euro:** +26% rispetto all'analogo periodo del 2022 (319 milioni di euro).
- **Ricavi a 10.952 milioni di euro:** -35% rispetto allo stesso periodo del 2022 a seguito prevalentemente della contrazione dei prezzi di energia elettrica e gas sui mercati.
- **Base clienti Mass Market a 3,5 milioni:** +445 mila rispetto al 30 settembre 2022
- **Investimenti pari a 796 milioni di euro** destinati allo sviluppo di impianti per la produzione di energia green e per il potenziamento e l'efficientamento delle reti a supporto della **decarbonizzazione e dell'uso circolare** delle risorse
- **Posizione Finanziaria Netta a 4.469 milioni di euro** (4.258 milioni di euro al 31 dicembre 2022). Al netto delle variazioni di perimetro del periodo, pari a -12 milioni di euro, la PFN è in crescita di 223 milioni di euro, dopo investimenti per 796 milioni di euro e dividendi per 283 milioni di euro. Il rapporto PFN/EBITDA rolling è pari a 2,6x in riduzione rispetto al 31 dicembre 2022 (2,8x).
- **Revisione al rialzo della guidance:** Il Gruppo trapperà per il 2023 un **Ebitda compreso tra 1,88 e 1,92 miliardi di euro** e un **Utile Netto Ordinario di Gruppo, tra 550 e 570 milioni di euro** sulla base dei significativi risultati dei primi nove mesi e delle migliori performance rispetto alle attese delle Business Unit Generazione & Trading e Mercato.

Transizione energetica

- Introdotte soluzioni innovative relative a **Power Purchase Agreement (PPA)**, destinate ai clienti mass market (Noi2) e a produttori di energia rinnovabile (Enfinity), con la finalità di rendere il prezzo dell'energia meno soggetto alle oscillazioni di mercato; il Gruppo si posiziona così tra i principali operatori del mercato dell'energia green

- **Nuovo accordo per la realizzazione di due impianti fotovoltaici da 17,5 MW in Veneto:** acquisizione da parte di A2A Rinnovabili S.p.A. del 100% delle società Juwi Development 12 S.r.l. e Juwi Development 13 S.r.l. che hanno ottenuto le autorizzazioni per la costruzione e l'esercizio di due impianti solari.

Sostenibilità

- 602 GWh di energia green da fonti fotovoltaiche ed eoliche nei primi nove mesi del 2023 (475 GWh dell'analogo periodo dell'anno precedente), +27%.

Prosegue l'impegno del Gruppo nella finanza sostenibile: nel 2023 A2A ha collocato con successo un nuovo Green Bond da 500 milioni di euro con durata 11 anni ricevendo ordini per circa 2,2 miliardi di euro (oltre quattro volte l'ammontare offerto) a rafforzamento della posizione della liquidità del Gruppo e a sostegno del proprio piano investimenti.

A seguito di queste operazioni la quota di debito sostenibile sul totale del debito lordo di Gruppo al 30 settembre 2023 ha raggiunto il 67% (60% al 30 settembre 2022).

Il Consiglio di Amministrazione di A2A S.p.A. ha esaminato e approvato l'Informativa trimestrale al 30 settembre 2023

Milano, 14 novembre 2023 - Si è riunito oggi il Consiglio di Amministrazione di A2A S.p.A. che, sotto la Presidenza di Roberto Tasca, ha esaminato e approvato l'Informativa trimestrale al 30 settembre 2023.

*"I risultati di questi nove mesi confermano la solidità del percorso di crescita intrapreso dal nostro Gruppo. Nel corso dell'anno abbiamo investito circa 800 milioni per la realizzazione di nuovi impianti fotovoltaici ed eolici, per il potenziamento delle reti, per il recupero di materia ed energia. Abbiamo incrementato del 27% la produzione eolica e fotovoltaica e attraverso accordi PPA con clienti (Noi2) e produttori (Enfinity) possiamo mettere a disposizione una quota sempre maggiore di energia green, consolidando il nostro ruolo di player a supporto della transizione ecologica del Paese" – commenta **Renato Mazzoncini, Amministratore Delegato di A2A** - Il significativo miglioramento degli indicatori economico-finanziari, sostenuto in particolare dalle performance delle Business Unit Generazione & Trading e Mercato, ha permesso di rivedere al rialzo la guidance del Gruppo con Ebitda compreso tra 1,88 e 1,92 miliardi di euro e un Utile Netto Ordinario tra 550 e 570 milioni di euro. Procediamo convinti nella direzione tracciata dal nostro Piano Industriale, volto a favorire la decarbonizzazione e l'elettificazione dei consumi: traguardi indispensabili per fornire risposte concrete alle sfide del cambiamento climatico in atto e per contribuire a rendere il mercato energetico più stabile e autonomo".*

Nei primi nove mesi del 2023 A2A ha conseguito ottimi risultati economico-finanziari, grazie alle eccellenti performance delle Business Unit Generazione & Trading e Mercato che hanno potuto beneficiare di una progressiva normalizzazione del contesto energetico in cui operano.

Il periodo in esame ha visto un'attenuazione delle forti tensioni sui mercati energetici che avevano caratterizzato il 2022, con quotazioni dell'energia elettrica e gas all'ingrosso in significativo calo: il PUN (Prezzo Unico Nazionale) è diminuito del 60,2% (da 323 €/MWh nei primi nove mesi del 2022 a 129€/MWh del corrispondente periodo del 2023) e il costo medio del gas al PSV del 67,2% (da 130,7€/MWh a 42,8€/MWh).

In un quadro caratterizzato da dinamiche ribassiste dei prezzi energetici, il Gruppo A2A ha adottato efficaci strategie di copertura e grazie all'ottimizzazione del portafoglio integrato di produzione e a proficue azioni di sviluppo commerciale ha ottenuto significativi aumenti di marginalità operativa

Di seguito i principali indicatori economici:

Milioni di euro	9M2023	9M 2022 Restated	Δ	Δ%
Ricavi	10.952	16.854	-5.902	-35%
Margine Operativo Lordo – EBITDA	1.354	1.136	218	19%
Risultato Operativo Netto – EBIT	682	551	131	24%
Utile Netto	425	461	-36	-8%
Utile Netto Ordinario	402	319	83	26%

Nei primi nove mesi del 2023 i **Ricavi** del Gruppo sono risultati pari a **10.952 milioni di euro**, in contrazione del 35% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (16.854 milioni di euro). La variazione è riconducibile per circa l'80% al calo dei prezzi energetici e per il restante ai minori volumi venduti ed intermediati sui mercati all'ingrosso, solo parzialmente compensato dalle maggiori quantità vendute nel settore retail.

In linea con l'andamento dei ricavi e delle relative dinamiche legate al mercato delle commodities, i **costi operativi** si attestano a **8.999 milioni di euro** registrando una significativa riduzione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (**-41%**).

Il **costo del personale** aumenta di circa **35 milioni di euro** (+6%), attestandosi a 599 milioni di euro. La variazione è legata per circa il 60% al maggior numero di FTE (Full-Time Equivalent) dei primi nove mesi del 2023 rispetto all'anno precedente (+433 FTE, +3,3%) a seguito dell'espansione del Gruppo tramite l'acquisizione di nuove società, l'assegnazione di gare nel comparto dell'igiene urbana e l'avvio di nuovi impianti, nonché al potenziamento di alcune strutture e aree di attività per sostenere la crescita in atto. La parte restante dell'incremento (circa il 40%), è ascrivibile principalmente agli effetti dei rinnovi contrattuali del CCNL Igiene Urbana, Elettrico, Gas Acqua e aumenti retributivi di merito.

Il **Margine Operativo Lordo** si è attestato a **1.354 milioni di euro**, in aumento del 19%, +218 milioni rispetto ai primi nove mesi del 2022 (1.136 milioni di euro).

Al netto delle partite non ricorrenti (+7 milioni di euro nel 2023, +16 milioni di euro nel 2022), il **Margine Operativo Lordo Ordinario** è risultato pari a **1.347 milioni di euro** in aumento del 20%, +227 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2022 (1.120 milioni di euro) grazie alle ottime performance della Business Unit Generazione & Trading e della Business Unit Mercato che ha segnato nell'anno una notevole ripresa dopo l'eccezionale calo dell'anno precedente.

Il **Risultato Operativo Netto** si attesta a **682 milioni di euro**, in crescita del 24%, +131 milioni di euro rispetto al 2022 (551 milioni di euro). Tale variazione positiva è riconducibile all'aumento del Margine Operativo Lordo e a:

- maggiori accantonamenti netti per 36 milioni di euro principalmente per minori rilasci del fondo rischi (nel 2022 erano stati effettuati rilasci per circa 40 milioni di euro su fondi decommissioning e discariche a seguito dell'aumento dei tassi di attualizzazione); gli accantonamenti a fondo svalutazione crediti sono in linea con l'anno precedente;
- aumento degli ammortamenti per 51 milioni di euro, relativi principalmente agli investimenti effettuati dal Gruppo nel periodo ottobre 2022-settembre 2023 e al contributo delle nuove società consolidate nel campo delle rinnovabili.

Gli Oneri Finanziari Netti risultano pari a 103 milioni di euro, in aumento rispetto ai 57 milioni di euro dei primi nove mesi del 2022. La variazione è dovuta principalmente ai nuovi prestiti obbligazionari emessi nel 2022 e 2023. Il costo del debito al 30 settembre 2023 è pari al 2,5%, con una duration pari a 5,6 anni.

Le Imposte si attestano a 169 milioni di euro, con un tax rate al 29% (32% nello stesso periodo dell'anno precedente), in aumento di 10 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2022 per l'aumento della base imponibile.

Per le dinamiche sopra esposte, l'**Utile Netto Ordinario di pertinenza del Gruppo** risulta pari a **402 milioni di euro**, in aumento del 26% rispetto ai primi nove mesi del 2022 (319 milioni di euro al 30 settembre 2022).

L'**Utile Netto di pertinenza del Gruppo** risulta pari a 425 milioni di euro, in contrazione dell'8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (461 milioni di euro), considerando le poste straordinarie che hanno interessato:

- l'anno in corso per 23 milioni di euro, relativi all'effetto dell'affrancamento dei maggiori valori fiscali di parte dell'avviamento delle società rinnovabili;
- l'anno precedente per complessivi 142 milioni di euro relativi alla plusvalenza, al netto della tassazione, sulla cessione di alcuni asset (vendita immobili e ATEM gas ritenuti non strategici).

Gli **Investimenti** effettuati nei primi nove mesi del 2023 sono stati pari a **796 milioni di euro** e hanno riguardato per quasi il 60% interventi di sviluppo finalizzati al miglioramento della qualità e al potenziamento delle reti di distribuzione elettricità a supporto di una progressiva elettrificazione dei consumi, alla crescita degli impianti eolici e fotovoltaici, allo sviluppo degli impianti di generazione contribuendo all'adeguatezza e alla sicurezza della rete elettrica nazionale, al recupero di energia e materia, al potenziamento delle reti idriche e fognarie, allo sviluppo degli impianti di depurazione e alla digitalizzazione del Gruppo.

Le **operazioni di M&A** sono state pari a **26 milioni di euro**, principalmente relative all'acquisizione della maggioranza in VGE05, società che svilupperà un impianto fotovoltaico in Friuli-Venezia Giulia con una capacità installata di 59MW e all'acquisto da parte di A2A Rinnovabili del 100% di Juwi Development 12 S.r.l. e di Juwi Development 13 S.r.l., società che hanno ottenuto le autorizzazioni per la costruzione e l'esercizio di due impianti solari in Veneto.

In data 31 maggio 2023, inoltre, il ramo d'azienda di ASVT S.p.A relativo al Servizio Idrico Integrato è stato ceduto ad Acque Bresciane s.r.l. per un corrispettivo incassato pari a 38 milioni di euro.

L'**impatto complessivo** di tali variazioni di perimetro risulta positivo per **12 milioni di euro**.

La **Posizione Finanziaria Netta** al 30 settembre 2023 risulta pari a **4.469 milioni di euro** (4.258 milioni di euro al 31 dicembre 2022). Escludendo le variazioni di perimetro intervenute nell'arco del periodo in esame, pari a -12 milioni di euro, la PFN si attesta a **4.481 milioni di euro**, dopo investimenti per 796 milioni di euro e pagamento di dividendi per 283 milioni di euro, registrando un assorbimento di cassa netto pari a 223 milioni di euro. Tale variazione è principalmente riconducibile all'incremento della base clienti di A2A Energia (riferita in particolare ai Clienti in Salvaguardia e ai Clienti tutele Graduali Microimprese).

Rispetto al 30 giugno 2023 (**4.372 milioni di euro**) la variazione della PFN è pari a **97 milioni di euro** (con PFN/Ebitda rolling costante a 2,6x) ed è dovuta principalmente al pagamento della seconda parte one off di imposte, confermando la capacità del Gruppo di generare cassa per la copertura dei propri investimenti.

Gruppo A2A - Risultati per Business Unit

La tabella che segue evidenzia la composizione del Margine Operativo Lordo per Business Unit.

Milioni di euro	30.09.2023	30.09.2022	Delta	Delta %
Generazione & Trading	541	445	96	21,6%
Mercato	205	70	135	192,9%
Ambiente	278	287	-9	-3,1%
Smart Infrastructures	366	355	11	3,1%
Corporate	-36	-21	-15	n.s.
Totale	1.354	1.136	218	19,2%

Business Unit Generazione & Trading

Nei primi nove mesi del 2023 la Business Unit Generazione & Trading ha contribuito alla copertura dei fabbisogni di vendita del Gruppo A2A attraverso 10,1 TWh di produzione degli impianti (13,9 TWh al 30 settembre 2022).

In particolare, la produzione termoelettrica del periodo si è attestata a 7 TWh, in calo del 38,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (11,4 TWh al 30 settembre 2022). La contrazione ha riguardato le centrali a ciclo combinato a seguito della minore domanda contendibile per il calo della richiesta di energia elettrica registrato nel 2023 rispetto al fabbisogno dello scorso anno (-4%- fonte Terna) e per le maggiori importazioni nette (+14,8%).

Le produzioni da fonti rinnovabili, invece, sono state pari a 3,1 TWh, in crescita del 21% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente principalmente per i maggiori volumi idroelettrici a seguito della maggiore piovosità del 2023 (in particolare nel terzo trimestre) rispetto all'anno precedente, interessato da una perdurante siccità, sia per il contributo dei nuovi impianti delle società 3 e 4 New acquisite nel corso del 2022.

I ricavi del periodo si sono attestati a 8.187 milioni di euro, in riduzione di 6.041 milioni di euro (-42,5%) rispetto ai primi nove mesi dell'esercizio precedente sia per i minori volumi venduti e intermediati di elettricità sia per i minori prezzi unitari.

Il Margine Operativo Lordo della Business Unit Generazione & Trading è risultato pari a 541 milioni di euro, in incremento del 22%, +96 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2022. Al netto delle componenti non ricorrenti registrate nei mesi in esame (+7 milioni di euro), il Margine Operativo Lordo Ordinario risulta in aumento di 89 milioni di euro.

La variazione positiva è principalmente riconducibile a:

- effetti positivi conseguenti alla maggiore idraulicità di cui ha beneficiato l'anno in corso, in particolare il terzo trimestre, rispetto allo scorso esercizio, penalizzato da una forte siccità che aveva comportato una rilevante contrazione della produzione idroelettrica e conseguentemente, ove necessario, un ricorso molto oneroso al mercato spot in un contesto di prezzi crescenti;
- efficaci strategie di copertura che hanno permesso di controbilanciare la riduzione del prezzo delle commodities energetiche.

Gli impatti positivi sono stati in parte compensati da una contrazione della marginalità sui mercati dei servizi ancillari (MSD) per minori richieste da parte di Terna e dal minor apporto delle produzioni termoelettriche a ciclo combinato, a seguito della contrazione della domanda contendibile.

Nel periodo in esame gli investimenti sono risultati pari a circa 164 milioni di euro (187 milioni di euro nello stesso periodo del 2022) e hanno riguardato per circa 47 milioni di euro attività di manutenzione straordinaria, di cui 33 milioni di euro per gli impianti termoelettrici e 11 milioni di euro per i nuclei idroelettrici del Gruppo.

Sono stati effettuati inoltre interventi di sviluppo per complessivi 115 milioni di euro, di cui 37 milioni di euro relativi ad impianti fotovoltaici ed eolici (principalmente l'impianto di Matarocco) finalizzati ad accelerare la crescita delle fonti rinnovabili del Gruppo e 76 milioni di euro per interventi su impianti termoelettrici a ciclo combinato mirati a garantire flessibilità, copertura dei picchi di domanda e bilanciamento del fabbisogno energetico della rete elettrica.

Business Unit Mercato

Nei primi nove mesi del 2023 la Business Unit Mercato ha registrato 17,2 TWh di vendita di energia elettrica, in crescita del 9% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente. L'incremento è legato prevalentemente all'acquisizione, tramite aggiudicazione di asta, dei clienti soggetti al regime di salvaguardia e al maggior contributo del Servizio Tutele Graduali.

Le vendite gas, pari a 2,1 miliardi di mc, evidenziano una crescita dell'11,1% rispetto ai primi nove mesi del 2022 riconducibile alle richieste dei grandi clienti che hanno compensato i minori consumi dei clienti mass market per il clima eccezionalmente mite e le misure di contenimento e di efficienza adottate nell'anno.

Con riferimento ai punti di fornitura, si segnala l'aumento del numero dei POD relativi al mercato elettricità del +31,6% grazie alle aggiudicazioni a base d'asta, dall'aprile del 2023, del Servizio di Tutele Graduali per microimprese.

In generale, grazie anche alle azioni di sviluppo commerciale intraprese, i punti di fornitura serviti di elettricità e gas hanno raggiunto complessivamente quota 3,5 milioni di unità (+15% rispetto al 2022), di cui 1,9 milioni relativi al mercato elettrico e 1,6 milioni al mercato gas.

I ricavi si sono attestati a 5.325 milioni di euro (6.408 milioni di euro al 30 settembre 2022). La contrazione registrata è riconducibile prevalentemente alla diminuzione dei prezzi unitari sia elettricità sia gas, in parte compensata dalla crescita delle quantità vendute.

Il Margine Operativo Lordo della Business Unit Mercato si è attestato a 205 milioni di euro (70 milioni di euro al 30 settembre 2022).

Al netto delle componenti non ricorrenti (-2 milioni di euro nei primi nove mesi 2023 e +2 milioni euro nell'analogo periodo del 2022), il Margine Operativo Lordo Ordinario risulta in aumento di 139 milioni di euro.

La crescita dei primi nove mesi del 2023 rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente è riconducibile a:

- maggiori volumi di energia elettrica venduti nel mercato di salvaguardia;
- crescita dei volumi venduti al segmento dei grandi clienti, in particolare gas;
- aumento della base clienti del segmento mass market;
- marginalità unitaria in aumento, grazie anche al recupero integrale della contrazione registrata nei primi nove mesi del 2022 per la differente distribuzione temporale della marginalità delle vendite a prezzo fisso, che ha confermato il margine contrattuale complessivo su base annuale o biennale.

Tali effetti positivi hanno consentito di assorbire maggiori oneri collegati ad azioni di retention, attivate dal Gruppo nel corso del 2023 sulla propria base clienti, e l'incremento dei costi operativi per attività di acquisizione e di gestione dei clienti.

In generale, il confronto con l'anno precedente beneficia di un progressivo ritorno alla normalità dei mercati dell'energia rispetto all'eccezionalità registrata nel 2022, con un recupero della redditività che supera i livelli raggiunti nell'analogo periodo del 2021.

Gli investimenti dei primi nove mesi del 2023 si sono attestati a 63 milioni di euro (46 milioni di euro nei primi nove mesi del 2022) e hanno riguardato:

- il comparto energy retail con 56 milioni di euro per oneri capitalizzati di acquisizione di nuovi clienti e per interventi di manutenzione evolutiva e di sviluppo delle piattaforme Hardware e Software, finalizzati al supporto delle attività di fatturazione e gestione clienti, e alla società del Gruppo full-digital NEN;

- il comparto Energy Solution con 7 milioni di euro per progetti di efficienza energetica.

Business Unit Ambiente

Le quantità di energia elettrica prodotta risultano in riduzione del 5% rispetto ai primi nove mesi dell'anno precedente per la minore disponibilità dell'impianto di Acerra a seguito di maggiori fermate manutentive e dell'impianto di Parona per il fermo propedeutico alla realizzazione di una nuova linea di produzione. Nel periodo in esame, inoltre, i volumi di calore ceduto registrano una diminuzione del 2% a seguito delle minori richieste del comparto teleriscaldamento.

I rifiuti netti smaltiti si sono attestati a 2.693 migliaia di tonnellate (+7% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente), registrando un aumento dei rifiuti smaltiti dagli impianti destinati al recupero di materia grazie al contributo dei nuovi impianti per la FORSU (Frazione Organica del Rifiuto Solido Urbano) a Lacchiarella e Cavaglià.

Nei primi nove mesi del 2023 la Business Unit Ambiente ha registrato ricavi per 1.057 milioni di euro, registrando un lieve calo (-2%) rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

Il Margine Operativo Lordo della Business Unit Ambiente è risultato pari a 278 milioni di euro (287 milioni di euro al 30 settembre 2022) in diminuzione di 9 milioni di euro rispetto al 30 settembre 2022.

Al netto delle componenti non ricorrenti registrate nei due periodi di confronto (+3 milioni di euro nel 2023 e +6 milioni di euro nel 2022), il Margine Operativo Lordo Ordinario si attesta a 275 milioni di euro (281 milioni di euro al 30 settembre 2022).

Tale risultato è stato determinato da:

- +3 milioni di euro relativi al comparto Raccolta principalmente per effetto dei minori costi per smaltimento della frazione organica dei rifiuti parzialmente compensati da un incremento del costo del personale;
- -6 milioni di euro relativi agli Impianti di Trattamento Rifiuti Urbani principalmente per i minori volumi di energia elettrica prodotti dai termovalorizzatori di Acerra, Parona e Brescia e per i maggiori costi delle biomasse parzialmente compensati dagli effetti derivanti da un effetto scenario energetico positivo su WTE e impianti a biomasse (Sant'Agata di Puglia);
- -3 milioni di euro relativi al comparto Impianti di Trattamento Rifiuti Industriali, per minori conferimenti presso la discarica di Corteolona e contrazione della marginalità carta, in parte compensati dall'apporto del nuovo impianto essiccazione fanghi.

Gli Investimenti dei primi nove mesi del 2023 si sono attestati a 119 milioni di euro (161 milioni di euro nei primi nove mesi del 2022) e hanno riguardato:

- interventi di sviluppo per 62 milioni di euro, di cui 38 milioni di euro relativi agli impianti di termovalorizzazione (in particolare 17 milioni di euro per la realizzazione della nuova linea 3 dell'impianto di Parona e 16 milioni di euro per la linea depurazioni fumi del termovalorizzatore di Brescia) e 22 milioni di euro agli impianti di trattamento (in particolare 6 milioni di euro per impianti dedicati alla FORSU e 7 milioni di euro per gli impianti destinati al recupero di materia);
- interventi di mantenimento per 57 milioni di euro relativi a impianti di termovalorizzazione (26 milioni di euro), a impianti di trattamento (12 milioni di euro) e al comparto raccolta (19 milioni di euro).

Business Unit Smart Infrastructures

Nei primi nove mesi del 2023, le RAB (Regulatory Asset Base) della distribuzione elettrica, gas e quella inerente i servizi idrici sono risultate in crescita rispettivamente del 15%, del 6% e dell'11% grazie all'aumento degli investimenti realizzati.

Le vendite di calore della Business Unit nel periodo in esame si sono attestate a 1,8 TWh, in riduzione del 4% rispetto ai volumi venduti nei primi nove mesi dell'esercizio precedente a seguito di temperature più miti. L'energia elettrica prodotta si è attestata a 521 GWh, in aumento di 302 GWh grazie all'apporto della società A2A Airport consolidata dal quarto trimestre del 2022.

Nel periodo in esame i ricavi della Business Unit Smart Infrastructures si sono attestati a 1.072 milioni di euro (1.020 milioni di euro al 30 settembre 2022). La variazione è legata all'apporto della società A2A Airport, acquisita nel corso del 2022, parzialmente compensato dai minori ricavi relativi al comparto teleriscaldamento riconducibili al calo dei prezzi unitari e alla contrazione delle quantità vendute.

Il Margine Operativo Lordo della Business Unit Smart Infrastructures del 2023 è risultato pari a 366 milioni di euro (355 milioni di euro al 30 settembre 2022).

Al netto delle partite non ricorrenti (+6 milioni di euro nei primi nove mesi del 2023, +14 milioni di euro nel corrispondente periodo dell'anno precedente), il Margine Operativo Lordo Ordinario della Business Unit risulta pari a 360 milioni di euro, in aumento di 19 milioni di euro rispetto al 2022.

La variazione della marginalità è così distribuita:

- +13 milioni di euro relativi alla rete di distribuzione elettrica per incremento dei ricavi ammessi ai fini regolatori a seguito dell'aumento di investimenti e inflazione e dei maggiori contributi di allacciamento;
- +7 milioni di euro relativi alla rete di distribuzione gas per incremento del vincolo dei ricavi ammessi ai fini regolatori per aumento di investimenti e inflazione, in parte compensato da minori contributi di allacciamento;
- +14 milioni di euro relativi al ciclo idrico riconducibili alla diminuzione dei costi di energia elettrica e all'incremento dei ricavi regolati;
- -12 milioni di euro relativi al comparto calore, per i minori volumi di teleriscaldamento venduti e per un effetto scenario negativo. Tale contrazione di marginalità è stata in parte neutralizzata dai benefici derivanti dalle agevolazioni previste dai decreti Aiuti in merito ai crediti di imposta per le imprese non energivore e non gasivore e dall'apporto della nuova società A2A Airport.
- -3 milioni di euro relativi al comparto illuminazione pubblica riconducibili all'adeguamento dei canoni alla variazione dei costi energetici.

Gli Investimenti dei primi nove mesi del 2023 sono risultati pari a 412 milioni di euro (370 milioni di euro nello stesso periodo del 2022) e hanno riguardato:

- per 158 milioni di euro il comparto distribuzione energia elettrica: interventi di sviluppo e mantenimento degli impianti ed in particolare, l'allacciamento di nuovi utenti, il mantenimento delle cabine secondarie, l'ampliamento del telecontrollo, il rifacimento della rete in media e bassa tensione, interventi di mantenimento e potenziamento degli impianti primari, nonché investimenti per progetto smart meter 2G;
- per 99 milioni di euro il comparto distribuzione gas: interventi di sviluppo e mantenimento degli impianti relativi all'allacciamento di nuovi utenti, alla sostituzione di tubazioni in media e bassa pressione e dei contatori smart meter gas;
- per 68 milioni di euro il comparto ciclo idrico integrato: interventi di manutenzione e sviluppo della rete di trasporto e distribuzione dell'acqua, nonché interventi e rifacimenti delle reti fognarie e degli impianti di depurazione;
- per 69 milioni di euro il comparto teleriscaldamento e gestione calore: interventi di sviluppo e mantenimento degli impianti e delle reti;
- per 9 milioni di euro il comparto illuminazione pubblica per nuovi progetti;
- per 5 milioni di euro il comparto e-mobility per l'installazione di nuove colonnine di ricarica;
- per 4 milioni di euro il comparto Smart City, in prevalenza per posa fibra ottica, radiofrequenza e data center.

Situazione patrimoniale

Si segnala che il perimetro di consolidamento al 30 settembre 2023 è variato rispetto al 31 dicembre 2022 per le seguenti operazioni:

- acquisizione da parte di AEB S.p.A. del 90% di VGE 05 S.r.l., società operante nel settore fotovoltaico, con conseguente consolidamento integrale;
- acquisizione da parte di A2A Calore & Servizi S.r.l. del 100% di Termica Cologno S.r.l. con conseguente consolidamento integrale;
- costituzione della società A2A Services & Real Estate S.p.A., già A2A Servizi S.r.l., da parte di A2A S.p.A., che ne detiene il 100%, consolidata integralmente;
- costituzione della società Mogorella S.r.l. da parte di A2A Rinnovabili S.p.A., che ne detiene il 100%, consolidata integralmente;
- acquisizione da parte di A2A Rinnovabili S.p.A. del 100% delle società Juwi Development 12 S.r.l. e Juwi Development 13 S.r.l. con conseguente consolidamento integrale.

milioni di euro	30.09.2023	31.12.2022	Variazione
CAPITALE INVESTITO			
Capitale immobilizzato netto	9.038	8.849	189
- Immobilizzazioni materiali	6.321	6.162	159
- Immobilizzazioni immateriali	3.490	3.515	(25)
- Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti (*)	83	82	1
- Altre attività/passività non correnti (*)	(294)	(296)	2
- Attività/passività per imposte anticipate/differite	432	363	69
- Fondi rischi, oneri e passività per discariche	(761)	(729)	(32)
- Benefici a dipendenti	(233)	(248)	15
<i>di cui con contropartita il Patrimonio netto</i>	<i>(102)</i>	<i>(112)</i>	
Capitale Circolante Netto e Altre attività/passività correnti	(19)	(124)	105
Capitale Circolante Netto:	77	(308)	385
- Rimanenze	415	536	(121)
- Crediti commerciali	2.729	4.680	(1.951)
- Debiti commerciali	(3.067)	(5.524)	2.457
Altre attività/passività correnti:	(96)	184	(280)
- Altre attività/passività correnti (*):	(37)	283	(320)
- Attività per imposte correnti/debiti per imposte	(59)	(99)	40
<i>di cui con contropartita il Patrimonio netto</i>	<i>5</i>	<i>27</i>	
Attività/Passività destinate alla vendita (*)	42	0	42
<i>di cui con contropartita il Patrimonio netto</i>			
TOTALE CAPITALE INVESTITO	9.061	8.725	336
FONTI DI COPERTURA			
Patrimonio Netto	4.592	4.467	125
Totale posizione finanziaria oltre l'esercizio successivo	5.517	5.834	(317)
Totale posizione finanziaria entro l'esercizio successivo	(1.048)	(1.576)	528
Totale Posizione finanziaria Netta	4.469	4.258	211
<i>di cui con contropartita il Patrimonio netto</i>	<i>(11)</i>	<i>(10)</i>	
TOTALE FONTI	9.061	8.725	336

(*) Al netto dei saldi inclusi nella Posizione Finanziaria Netta.

Capitale Immobilizzato Netto

Il “**Capitale immobilizzato netto**”, è pari a 9.038 milioni di euro e risulta in aumento di 189 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2022.

Le variazioni intervenute sono di seguito dettagliate:

- le Immobilizzazioni Materiali, presentano una variazione in aumento pari a 159 milioni di euro corrispondente a:

- investimenti effettuati pari a 519 milioni di euro dovuti agli interventi sugli impianti di trattamento rifiuti e di termovalorizzazione, sulle centrali termoelettriche e idroelettriche e sugli impianti di energia da fonti rinnovabili per 251 milioni di euro; ad interventi di sviluppo e mantenimento degli impianti di distribuzione di energia elettrica, l'ampliamento e il rifacimento della rete in media e bassa tensione, nonché all'installazione dei nuovi contatori elettronici per 135 milioni di euro; allo sviluppo delle reti di teleriscaldamento per 45 milioni di euro; all'acquisizione di mezzi mobili per la raccolta dei rifiuti e altre attrezzature per 23 milioni di euro; ad investimenti orientati allo sviluppo del piano di efficienza energetica per 14 milioni di euro; ad interventi sulla rete in fibra ottica e di trasporto gas per 6 milioni di euro; al piano di Efficientamento con nuove sorgenti luminose a tecnologia a led per 6 milioni di euro; ad investimenti sulla rete di ricarica dei veicoli elettrici per 5 milioni di euro; all'implementazione di apparecchiature di telecomunicazione per 2 milioni di euro; per acquisto attrezzature specifiche per la rete del gas per 2 milioni di euro, e ad interventi su fabbricati per 30 milioni di euro;
 - riduzione di 382 milioni di euro imputabile agli ammortamenti del periodo;
 - incremento netto per altre variazioni pari a 28 milioni dovuto all'incremento dei diritti d'uso in applicazione del principio contabile IFRS16 per 32 milioni di euro, all'incremento del fondo decommissioning e spese chiusura e post chiusura discariche per 10 milioni di euro, al decremento per la rilevazione del credito d'imposta pari a 6 milioni di euro per investimenti in nuovi beni strumentali previsto dalla Legge n.178/2020, art.1 comma 1051, al decremento per 2 milioni di euro dovuto alla registrazione di contributi su investimenti di anni precedenti, al decremento per 6 milioni di euro a seguito di riclassifiche ad altre poste di bilancio;
 - riduzione di 6 milioni di euro a seguito di smobilizzi del periodo al netto del relativo fondo ammortamento;
- le Immobilizzazioni Immateriali mostrano una variazione in diminuzione di 25 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2022 attribuibile a:
- investimenti effettuati pari a 277 milioni di euro, dovuti ad interventi di sviluppo e mantenimento degli impianti di distribuzione gas ed alla sostituzione di tubazioni interrate in media e bassa pressione per 95 milioni di euro; all'implementazione di sistemi informativi per 86 milioni di euro; a lavori sulla rete di trasporto e distribuzione dell'acqua, sulle reti fognarie e sugli impianti di depurazione per 68 milioni di euro, per 28 milioni di euro a costi sostenuti per le nuove acquisizioni e il mantenimento del portafoglio clienti;
 - primo consolidamento delle società acquisite nel corso del periodo che ha comportato un incremento di 22 milioni di euro;
 - decremento per complessivi 43 milioni di euro riconducibile principalmente alla riclassifica tra le attività destinate alla vendita degli asset inerenti al servizio idrico integrato effettuato in alcuni comuni da parte della società A2A Ciclo Idrico S.p.A. e che saranno oggetto di cessione ad Acque Bresciane S.p.A. pari a 33 milioni di euro e al decremento dei certificati ambientali del portafoglio industriale per 9 milioni di euro;
 - riduzione di 197 milioni di euro imputabile agli ammortamenti del periodo;
 - diminuzione di 84 milioni di euro a seguito di smobilizzi del periodo al netto del relativo fondo di ammortamento per 3 milioni di euro e per 81 milioni di euro a seguito della cessione di asset inerenti al servizio idrico integrato di ASVT S.p.A. ad Acque Bresciane;
- le Partecipazioni e le Altre Attività Finanziarie non correnti ammontano a 83 milioni di euro, sostanzialmente allineate con il valore iscritto al 31 dicembre 2022;
- le Altre Attività e Passività non correnti presentano un incremento netto delle passività pari a 2 milioni di euro riconducibile ad un incremento dei depositi cauzionali verso clienti per 10 milioni di euro, ad una riduzione dei depositi cauzionali da fornitori per 5 milioni di euro, ad una riduzione dei

crediti per partite pregresse correlate a ricavi del servizio idrico per 3 milioni di euro e da altre variazioni in diminuzione delle attività non correnti per 2 milioni di euro, in parte compensati dall'incremento dei crediti Ecobonus per 18 milioni di euro;

- le Attività per imposte anticipate ammontano a 432 milioni di euro (363 milioni di euro al 31 dicembre 2022) e presentano un incremento netto pari a 69 milioni di euro, per effetto, principalmente, dell'iscrizione per 56 milioni di euro di crediti per imposte anticipate nel bilancio della controllata A2A Rinnovabili S.p.A. Si segnala che nel periodo in esame è stata esercitata, in base a quanto previsto dall'art. 15, commi 10 e ss. del DL n. 185/2008, la possibilità di affrancare, ovvero di riconoscere i maggiori valori fiscali delle partecipazioni di controllo emersi nel processo di Purchase Price Allocation (PPA) e iscritti nel bilancio consolidato a titolo di avviamento ed altre attività immateriali. L'affrancamento derogatorio ha comportato, a fronte del versamento dell'imposta sostitutiva pari a 33 milioni di euro, lo stanziamento di crediti per imposte anticipate pari a 56 milioni di euro, relativi alle deduzioni extracontabili dei maggiori valori affrancati. Tali crediti per imposte anticipate saranno rilasciati pro quota in correlazione alle deduzioni extracontabili a partire dal 2025;
- i Fondi rischi, oneri e passività per scariche al 30 settembre 2023 ammontano a 761 milioni di euro e presentano un incremento pari a 32 milioni di euro. La movimentazione del periodo è dovuta ad accantonamenti netti di periodo per 28 milioni di euro, principalmente riferibili ai maggiori canoni di derivazione idroelettrica per 25 milioni di euro, ad accantonamenti al fondo decommissioning 3 milioni di euro, ad eccedenze per scariche per 3 milioni di euro e ad altri accantonamenti per 3 milioni di euro; altre variazioni in aumento per 31 milioni di euro, di cui 22 milioni di euro relativi a decommissioning e scariche. Tali variazioni in aumento risultano in parte compensate dagli utilizzi del periodo per 27 milioni di euro di cui 17 milioni di euro relativi al sostenimento di costi decommissioning e scariche e 10 milioni di euro alla conclusione di alcuni contenziosi;
- i Benefici ai dipendenti presentano una variazione in diminuzione per 15 milioni di euro, riferita alle erogazioni del periodo ed ai versamenti ai fondi previdenziali, al netto degli accantonamenti del periodo.

Capitale Circolante Netto e Altre Attività /Passività Correnti

Il "Capitale Circolante Netto", definito quale somma algebrica fra crediti commerciali, rimanenze finali e debiti commerciali ammonta a 77 milioni di euro, in incremento di 385 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2022. Le poste principali sono di seguito commentate:

Rimanenze

milioni di euro	Valore al 31.12.2022	Effetto primo consolid. acquisizioni 2023	Variazioni	Valore al 30.09.2023
- Materiali	115	0	24	139
- Fondo obsolescenza materiali	(23)	0	(2)	(25)
Totale materiali	92	0	22	114
- Combustibili	435	0	(146)	289
- Altre	7	0	(3)	4
Materie prime, sussidiarie e di consumo	534	0	(127)	407
Combustili presso terzi	2	0	6	8
Totale rimanenze	536	0	(121)	415

Le “Rimanenze” sono pari a 415 milioni di euro (536 milioni di euro al 31 dicembre 2022), al netto del relativo fondo obsolescenza per 25 milioni di euro, in diminuzione di 121 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2022. La variazione in diminuzione è riconducibile alle minori giacenze per combustibili per la produzione di energia elettrica e alle rimanenze di gas per l’attività di vendita e stoccaggio pari a 146 milioni di euro, per effetto della riduzione dei prezzi di mercato, nonché ad un incremento netto delle rimanenze materiali e altre scorte per 25 milioni di euro.

Crediti Commerciali

milioni di euro	Valore al 31.12.2022	Effetto primo consolid. acquisizioni 2023	Variazioni	Valore al 30.09.2023
Crediti commerciali fatture emesse	1.404	0	187	1.591
Crediti commerciali fatture da emettere	3.468	0	(2.091)	1.377
(Fondo rischi su crediti)	(192)	0	(47)	(239)
Totale crediti commerciali	4.680	0	(1.951)	2.729

Al 30 settembre 2023 i “Crediti commerciali” risultano pari a 2.729 milioni di euro (4.680 milioni di euro al 31 dicembre 2022), con un decremento di 1.951 milioni di euro. La variazione dei crediti commerciali è riconducibile principalmente alla riduzione delle tariffe per la vendita di energia elettrica e gas avvenuta nel corso del periodo nonché alla stagionalità del business.

Il “Fondo rischi su crediti” è pari a 239 milioni di euro e presenta un incremento netto di 47 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2022, dovuto ad accantonamenti per 63 milioni di euro e ad utilizzi del periodo per 16 milioni di euro.

Di seguito l’aging dei crediti commerciali:

milioni di euro	31.12.2022	30.09.2023
Crediti commerciali di cui:	4.680	2.729
Correnti	978	994
Scaduti di cui:	426	596
Scaduti fino a 30 gg	60	99
Scaduti da 31 a 180 gg	198	235
Scaduti da 181 a 365 gg	73	99
Scaduti oltre 365 gg	95	163
Fatture da emettere	3.468	1.378
Fondo rischi su crediti	(192)	(239)

Debiti Commerciali

milioni di euro	Valore al 31.12.2022	Effetto primo consolid. acquisizioni 2023	Variazioni	Valore al 30.09.2023
Acconti e debiti verso clienti	43	0	(31)	12
Debiti verso fornitori	5.481	1	(2.427)	3.055
Totale debiti commerciali	5.524	1	(2.458)	3.067

I “Debiti commerciali” risultano pari a 3.067 milioni di euro e presentano, rispetto alla chiusura dell’esercizio precedente, un decremento pari a 2.458 milioni di euro al netto dell’effetto dei primi consolidamenti di periodo pari a 1 milione di euro. Tale variazione è da ricondursi principalmente alle dinamiche in riduzione dei prezzi di mercato delle commodities.

Le “**Altre attività/passività correnti**” presentano un decremento netto pari a 280 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2022. Tale variazione è riconducibile a:

- decremento netto delle attività per strumenti derivati per 197 milioni di euro, riconducibile ad una riduzione della valutazione a fair value per effetto di una minor differenza media tra prezzi di sottoscrizione e prezzi di mercato;
- incremento netto del debito verso l’erario per IVA, accise ed altre imposte indirette per 82 milioni di euro;
- incremento netto dei debiti verso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali per 120 milioni di euro;
- decremento netto dei debiti per imposte correnti per 40 milioni di euro;
- incremento dei risconti attivi per 28 milioni di euro relativi a quote di costo di competenza di esercizi futuri;
- incremento per 41 milioni di euro di crediti correlati alla cessione del ramo idrico da parte della controllata Azienda Servizi Valtrompia S.p.A;
- decremento dei debiti verso il personale e verso istituti di previdenza per 8 milioni di euro;
- incremento netto di altre attività correnti per 2 milioni di euro.

Di seguito la composizione del capitale circolante netto, comprensivo di variazioni di altre attività/passività correnti per Business Unit:

milioni di euro	30.09.2023	31.12.2022	Variazione
Generazione e Trading	(595)	(668)	73
Mercato	544	741	(197)
Ambiente	(6)	(113)	107
Smart Infrastructures	93	102	(9)
Corporate	(55)	(186)	131
TOTALE	(19)	(124)	105

Le “**Attività/Passività destinate alla vendita**” risultano pari a 42 milioni di euro e riguardano per 33 milioni di euro assets inerenti al servizio idrico integrato e per 9 milioni di euro la realizzazione di 2 sottostazioni (che verranno cedute a Terna) per il collegamento di nuovi impianti di produzione nell’ambito dei progetti di sviluppo riferiti alle fonti rinnovabili.

Il “**Capitale investito**” consolidato al 30 settembre 2023 ammonta a 9.061 milioni di euro e trova copertura nel Patrimonio netto per 4.592 milioni di euro e nella Posizione finanziaria netta per 4.469 milioni di euro.

Il “**Patrimonio netto**”, pari a 4.592 milioni di euro, presenta una movimentazione positiva per complessivi 125 milioni di euro.

Alla variazione positiva ha contribuito il risultato del periodo per 439 milioni di euro (425 milioni di euro di competenza del Gruppo e 14 milioni di euro di competenza delle minoranze) compensato da dividendi distribuiti per 302 milioni di euro (di cui 283 milioni di euro distribuiti dalla capogruppo A2A S.p.A.). Si evidenzia, infine, una variazione netta negativa dei derivati Cash flow hedge e delle riserve IAS 19 per complessivi 11 milioni di euro ed altre variazioni in diminuzione per 1 milione di euro.

Situazione finanziaria

La tabella che segue riepiloga le variazioni della Posizione Finanziaria Netta.

milioni di euro	30.09.2023	30.09.2022
EBITDA	1.354	1.136
Variazione Capitale Circolante Netto	(385)	58
Variazione Altre attività/passività	251	(508)
Pagato per Utilizzo fondi, Imposte nette e Oneri finanziari netti	(364)	(148)
Flusso di cassa operativo	856	538
Investimenti	(796)	(802)
Cessioni immobili	-	221
Flusso di cassa ante pagamento dividendi	60	(43)
Dividendi	(283)	(283)
Flusso di cassa netto	(223)	(326)
Delta perimetro	12	(472)
Variazione Posizione finanziaria netta	(211)	(798)

La “**Posizione Finanziaria Netta di Consolidato**” al 30 settembre 2023 risulta pari a 4.469 milioni di euro (4.258 milioni di euro a fine 2022). L’indebitamento lordo è pari a 6.684 milioni di euro in incremento di 205 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2022. Le disponibilità liquide o equivalenti sono pari a 2.155 milioni di euro in aumento di 429 milioni di euro. Le altre attività e passività finanziarie nette presentano un saldo attivo per 60 milioni di euro con un incremento netto pari a 13 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2022.

La quota a tasso fisso dell’indebitamento lordo è pari al 87%. La duration è pari a 5,6 anni.

Nel corso del periodo l’assorbimento di cassa netto è risultato pari a 223 milioni di euro, dopo investimenti per 796 milioni di euro e il pagamento di dividendi per 283 milioni di euro, in parte compensati dalla cassa generata dalla gestione operativa pari a 856 milioni di euro. Le variazioni di perimetro intervenute nell’arco del periodo risultano pari a 12 milioni di euro.

Con riferimento all’assorbimento di cassa netta si segnala che:

- la variazione di Crediti Commerciali, Debiti Commerciali, Rimanenze, ha comportato un assorbimento di cassa per 385 milioni di euro riconducibile all’incremento della base clienti di A2A Energia (riferiti in particolare ai Clienti in Salvaguardia e ai Clienti tutele Graduali Microimprese) solo parzialmente compensata dalla riduzione dello scenario energetico. Si segnala che il Gruppo effettua su base occasionale cessioni di crediti pro-soluto e non ha in essere programmi di factoring rotativo;

- la variazione positiva per 251 milioni di euro delle Altre attività/passività si riferisce principalmente al decremento del fair value netto dei derivati su commodities con contropartita a conto economico, all'aumento netto dei debiti per IVA, accise ed altre imposte indirette, all'aumento netto dei debiti verso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali, nonché all'aumento dei depositi cauzionali passivi da clienti. Tali variazioni risultano in parte compensate dall'aumento dei risconti attivi e crediti correlati alla cessione del ramo idrico da parte della controllata Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.;
- il pagamento di oneri finanziari netti, imposte e fondi ha assorbito cassa per 364 milioni di euro.

Gli “**Investimenti netti**”, pari a 796 milioni di euro, hanno riguardato le seguenti Business Unit:

Investimenti

Milioni di euro	30.09.2023	30.09.2022	Delta
Generazione & Trading	164	187	-23
Mercato	63	46	17
Ambiente	119	161	-42
Smart Infrastructures	412	370	42
Corporate	38	38	0
Totale	796	802	(6)

Per la descrizione dei principali interventi si rimanda alla sezione relativa ai risultati di BU, sopra riportata.

Evoluzione prevedibile della gestione

I significativi risultati dei primi 9 mesi e le solide performance attese dalle Business Unit Generazione & Trading e Mercato per l'ultimo trimestre dell'anno consentono di rivedere positivamente la guidance per il 2023.

Si prevede che il Gruppo traguarderà:

- un Ebitda compreso tra 1,88 e 1,92 miliardi di euro
- un Utile Netto Ordinario di Gruppo, tra 550 e 570 milioni di euro.

Il Gruppo A2A monitora costantemente l'evoluzione del contesto che permane caratterizzato da un'elevata incertezza economica e geopolitica e, come fatto in altre circostanze di volatilità, individua tempestivamente possibili azioni di mitigazione, finalizzate alla maggior tutela della posizione economica e patrimoniale.

Indicatori alternativi di performance (AIP)

Nel presente comunicato stampa sono utilizzati alcuni indicatori alternativi di performance (AIP) non previsti dai principi contabili internazionali adottati dall'Unione Europea (IFRS-EU), al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria del Gruppo A2A. In conformità con le raccomandazioni dei nuovi Orientamenti ESMA pubblicati a luglio 2020 e applicabili a partire dal 5 maggio 2021, di seguito si riportano il significato, il contenuto e la base di calcolo di tali indicatori:

- Margine operativo lordo (Ebitda):** indicatore alternativo di performance operativa, calcolato come la somma del “Risultato operativo netto” più gli “Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni”;
- Margine operativo lordo ordinario:** indicatore alternativo di performance operativa, calcolato come margine operativo lordo sopra descritto al netto di partite, sia positive che negative, derivanti da

transazioni o operazioni che hanno caratteristiche di non ripetibilità negli esercizi futuri (esempio conguagli relativi a esercizi passati; costi per piani di mobilità straordinaria etc);

- **Risultato Operativo Netto Ordinario (EBIT Ordinario):** indicatore alternativo di performance operativa, calcolato escludendo dal Risultato Operativo Netto le partite derivanti da transazioni non ricorrenti;
- **Special Items:** eventi non ricorrenti verificatisi nel periodo che hanno prodotto un effetto sul conto economico consolidato;
- **Risultato Netto "Ordinario" (Utile Netto Ordinario):** indicatore alternativo di performance, calcolato escludendo da ciascuna voce di conto economico l'impatto derivante dagli special items;
- **Posizione finanziaria netta** è un indicatore della propria struttura finanziaria. Tale indicatore è determinato quale risultante dei debiti finanziari correnti e non correnti, della quota non corrente dei Debiti commerciali e altri debiti non remunerati che presentano una significativa componente di finanziamento implicito (debiti con scadenza oltre 12 mesi), al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti e delle attività finanziarie correnti e non correnti (crediti finanziari e titoli diversi da partecipazioni).
- **Investimenti:** indicatore alternativo di performance utilizzato dal Gruppo A2A quale obiettivo finanziario nell'ambito di presentazioni sia interne al Gruppo (Business Plan) sia esterne (presentazioni ad analisti finanziari e agli investitori) e costituisce una utile misurazione delle risorse impiegate nel mantenimento e nello sviluppo degli investimenti del Gruppo A2A.
- **M&A:** indicatore alternativo di performance utilizzato dal Gruppo A2A per rappresentare l'impatto complessivo a livello patrimoniale delle operazioni di crescita per linea esterna.

In base al disposto del Regolamento Emittenti, modificato da Consob, con Delibera n. 19770 del 26 ottobre 2016 con decorrenza dal 2 gennaio 2017, articolo 82-ter (Informazioni finanziarie periodiche aggiuntive), il Consiglio di Amministrazione, allo scopo di garantire continuità e regolarità di informazioni alla comunità finanziaria, ha deliberato di continuare a pubblicare, su base volontaria, informazioni trimestrali, adottando a decorrere dall'esercizio 2017 e fino a diversa deliberazione la seguente politica di comunicazione.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di A2A S.p.A., Luca Moroni, dichiara – ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2 del Testo Unico della Finanza (D. Lgs. 58/1998) – che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Si allegano i prospetti contabili del Gruppo A2A al 30 settembre 2023.

Contatti:

Giuseppe Mariano

Media Relations, Social Networking and Web Responsabile

Silvia Merlo - Silvia Onni

Ufficio stampa

ufficiostampa@a2a.eu

Tel. [+39] 02 7720.4583

Marco Porro

Responsabile Investor Relations

ir@a2a.eu Tel. [+39] 02 7720.3974

Press release disponibile sul sito: www.a2a.eu



SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA	30.09.2023	31.12.2022
(milioni di euro)		
ATTIVITA'		
<u>ATTIVITA' NON CORRENTI</u>		
Immobilizzazioni materiali	6.321	6.162
Immobilizzazioni immateriali	3.490	3.515
Partecipazioni valutate col metodo del Patrimonio netto	31	33
Altre attività finanziarie non correnti	66	70
Attività per imposte anticipate	432	363
Altre attività non correnti	84	86
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	10.424	10.229
<u>ATTIVITA' CORRENTI</u>		
Rimanenze	415	536
Crediti commerciali	2.729	4.680
Altre attività correnti	2.005	3.289
Attività finanziarie correnti	44	14
Attività per imposte correnti	44	35
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.155	2.584
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	7.392	11.138
ATTIVITA' NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA	42	-
TOTALE ATTIVO	17.858	21.367
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		
<u>PATRIMONIO NETTO</u>		
Capitale sociale	1.629	1.629
Riserve	1.975	1.869
Risultato d'esercizio	-	401
Risultato del periodo	425	-
Patrimonio netto di Gruppo	4.029	3.899
Interessi di minoranze	563	568
Totale Patrimonio netto	4.592	4.467
<u>PASSIVITA'</u>		
<u>PASSIVITA' NON CORRENTI</u>		
Passività finanziarie non correnti	5.532	5.867
Benefici a dipendenti	233	248
Fondi rischi, oneri e passività per scariche	761	729
Altre passività non correnti	377	370
Totale passività non correnti	6.903	7.214
<u>PASSIVITA' CORRENTI</u>		
Debiti commerciali	3.067	5.524
Altre passività correnti	2.041	3.006
Passività finanziarie correnti	1.152	1.022
Debiti per imposte	103	134
Totale passività correnti	6.363	9.686
Totale passività	13.266	16.900
PASSIVITA' DIRETTAMENTE ASSOCIATE AD ATTIVITA' NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	17.858	21.367

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (milioni di euro)	01.01.2023 30.09.2023	01.01.2022 30.09.2022 Restated (*)
Ricavi		
Ricavi di vendita e prestazioni	10.829	16.730
Altri ricavi operativi	123	124
Totale Ricavi	10.952	16.854
Costi operativi		
Costi per materie prime e servizi	8.738	14.870
Altri costi operativi	261	284
Totale Costi operativi	8.999	15.154
Costi per il personale	599	564
Margine Operativo Lordo	1.354	1.136
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	672	585
Risultato operativo netto	682	551
Risultato da transazioni non ricorrenti	-	157
Gestione finanziaria		
Proventi finanziari	56	22
Oneri finanziari	159	79
Quota dei proventi e degli oneri derivanti dalla valutazione secondo il Patrimonio netto delle partecipazioni	1	2
Risultato da cessione di altre partecipazioni	(1)	-
Totale Gestione finanziaria	(103)	(55)
Risultato al lordo delle imposte	579	653
Oneri per imposte sui redditi	146	208
Risultato di attività operative in esercizio al netto delle imposte	433	445
Risultato netto da attività operative cedute/destinate alla vendita	6	46
Risultato netto	439	491
Risultato di pertinenza di Terzi	(14)	(30)
Risultato del periodo di pertinenza del Gruppo	425	461
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO (milioni di euro)	30.09.2023	30.09.2022
Risultato del periodo (A)	439	491
Utili/(perdite) attuariali su benefici a dipendenti iscritti a Patrimonio netto	5	40
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) attuariali	(1)	(13)
Totale utili/(perdite) attuariali al netto dell'effetto fiscale (B)	4	27
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura degli strumenti finanziari ("cash flow hedge")	(21)	33
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite)	6	(10)
Totale Altri utili/(perdite) al netto dell'effetto fiscale delle società consolidate integralmente (C)	(15)	23
Totale risultato complessivo (A)+(B)+(C)+(D)	428	541
Totale risultato complessivo attribuibile a:		
Soci della controllante	414	511
Interessenze di pertinenza di terzi	(14)	(30)

Con esclusione degli effetti attuariali su benefici a dipendenti iscritti a Patrimonio netto, gli altri effetti sopra esposti verranno rigirati a Conto economico negli esercizi successivi

(*) I valori al 30 settembre 2022 sono stati riesposti per renderli omogenei con i valori al 30 settembre 2023 riclassificando alla voce "Risultato netto da attività operative cedute/destinate alla vendita" ricavi, costi operativi ed ammortamenti relativi al Ramo Idrico destinato alla vendita.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (milioni di euro)	30.09.2023	30.09.2022
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO	2.584	964
<u>Attività operativa</u>		
Risultato netto	439	491
Imposte di competenza del periodo	146	208
Interessi netti di competenza del periodo	103	57
Plusvalenze/minusvalenze del periodo	(1)	(191)
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	382	363
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	197	165
Svalutazioni/smobilizzi immobilizzazioni materiali e immateriali	9	2
Accantonamenti netti del periodo	93	57
Risultato di partecipazioni valutate ad equity	(1)	(2)
Interessi netti pagati	(93)	(45)
Imposte nette pagate	(244)	(79)
Dividendi pagati	(301)	(302)
Variazione crediti verso clienti	1.886	(804)
Variazione debiti verso fornitori	(2.458)	1.271
Variazione rimanenze	121	(460)
Altre variazioni	329	(443)
Flussi finanziari netti da attività operativa	607	288
<u>Attività di investimento</u>		
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(519)	(551)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali e avviamento	(277)	(251)
Investimenti in partecipazioni e titoli (*)	(32)	(497)
Apporto disponibilità liquide primi consolidamenti	8	94
Cessioni di immobilizzazioni e partecipazioni	43	349
Dividendi incassati da partecipazioni valutate ad equity e altre partecipazioni	-	1
Flussi finanziari netti da attività di investimento	(777)	(855)
FREE CASH FLOW	(170)	(567)
<u>Attività di finanziamento</u>		
Variazione delle attività finanziarie		
Nuovi finanziamenti	-	-
Incasso rimborso finanziamenti	6	(3)
Altre variazioni	(30)	(2)
Variazioni delle attività finanziarie (*)	(24)	(5)
Variazione delle passività finanziarie		
Nuovi finanziamenti/bond	905	4.456
Rimborsi finanziamenti/bond	(1.124)	(2.137)
Altre variazioni	(16)	(47)
Variazioni delle passività finanziarie (*)	(235)	2.272
Flussi finanziari netti da attività di finanziamento	(259)	2.267
VARIAZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	(429)	1.700
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO	2.155	2.664

(*) Al netto dei saldi con contropartita il Patrimonio netto e altre voci della Situazione patrimoniale-finanziaria.

Prospetto delle variazioni dei conti di Patrimonio netto consolidato
(milioni di euro)

Descrizione	Capitale Sociale	Azioni Proprie	Cash Flow Hedge	Altre Riserve e utili a nuovo	Risultato del periodo di Gruppo	Totale Patrimonio netto di Gruppo	Interessi di minoranze	Totale Patrimonio netto
Patrimonio netto al 31 dicembre 2021	1.629	-	28	1.599	504	3.760	543	4.303
Variazione dei primi nove mesi 2022								
Destinazione del risultato 2021				504	(504)			
Distribuzione dividendi				(283)		(283)	(19)	(302)
Riserva IAS 19 (*)				27		27		27
Riserve Cash Flow Hedge (*)			23			23		23
Altre variazioni				(1)		(1)	(3)	(4)
Risultato del periodo di pertinenza del Gruppo e di Terzi					461	461	30	491
Patrimonio netto al 30 settembre 2022	1.629	-	51	1.846	461	3.987	551	4.538
Variazioni dal 1° ottobre 2022 al 31 dicembre 2022								
Riserva IAS 19 (*)				(5)		(5)		(5)
Riserve Cash Flow Hedge (*)			(24)			(24)		(24)
Variazione area di consolidamento			3	(3)			(3)	(3)
Altre variazioni				1		1	3	4
Risultato del periodo di pertinenza del Gruppo e di Terzi					(60)	(60)	17	(43)
Patrimonio netto al 31 dicembre 2022	1.629	-	30	1.839	401	3.899	568	4.467
Variazione dei primi nove mesi 2023								
Destinazione del risultato 2022				401	(401)			
Dividendi distribuiti				(283)		(283)	(19)	(302)
Riserva IAS 19 (*)				4		4		4
Riserve Cash Flow Hedge (*)			(15)			(15)		(15)
Altre variazioni				(1)		(1)		(1)
Risultato del periodo di pertinenza del Gruppo e di Terzi					425	425	14	439
Patrimonio netto al 30 settembre 2023	1.629	-	15	1.960	425	4.029	563	4.592

(*) Concorrono alla formazione del Conto economico complessivo.